

EXTRA

GOLA  
MOSTRE  
LIBRI  
FILM & TV  
MUSICA  
EVENTI  
MUSTLegenda **N** narrativa **S** saggio **RA** racconto autobiografico

bol.it

Per i lettori  
di «Panorama»  
Se compri online questi libri su  
[www.bol.it/jp/panorama](http://www.bol.it/jp/panorama)  
avrà uno sconto  
del 15%

## Giudizio



da non perdere



ottimo



buono



discreto



meglio la boxe in tv

**Il chirurgo dell'anima**  
di Pietro Lorenzetti  
Baldini & Castoldi, 220 pagine, 18 euro

**E**sagera, ma neanche tanto, Pietro Lorenzetti quando scrive che il chirurgo plastico gioca un po' a sostituirsi a Dio. Un esercizio da maneggiare con grande cautela, avverte, per evitare che con tutto quello spianare e pompare si dia vita a facce stravolte e labbra da fumetto. Teorico di una bellezza che deve essere svelata, assecondata e non attaccata al volto in modo posticcio («Non si può trasformare nessuno, solo scoprire»), il chirurgo estetico analizza il concetto contemporaneo di bellezza, ormai considerata un diritto dai tanti che, affetti dalla «sindrome di Photoshop», si nutrono di botox e si regalano ritocchi per il primo matrimonio ma anche per le seconde e terze nozze, seni più grandi nel primo caso, lifting nell'ultimo.

La bellezza si è democratizzata, è diventata un bene di consumo. Ma occorre coniugarla all'anima ed essere accondiscendenti con le proprie imperfezioni. La vera bellezza, scrive Lorenzetti, è irripetibile perché fatta anche di dettagli. E mette in guardia: «Nessuno è perfetto, neanche dopo essere passato nel mio studio».

Antonella Piperno

Giudizio



**Volevo essere una farfalla**  
di Michela Marzano  
Mondadori, 210 pagine, 17,50 euro

**S**e siete più o meno interessati all'anoressia, e invece molto a Michela Marzano, non perdetevi questo libro. Un'occasione unica per sapere tutto sulla psiche addolorata dell'autrice, sulle sue esperienze travagliate di infante e poi adolescente, sul suo rapporto (un edipo tormentatissimo) con il padre, sulle sue relazioni sentimentali (anch'esse disagiata), sul non voler mangiare, e poi voler vomitare, e poi sentirsi leggera, e poi sentirsi in colpa per avere vomitato... Il saggio, onesto e coraggioso, non c'è dubbio, potrebbe deludere chi si aspettasse una riflessione a 360 gradi sul mondo dell'anoressia e del dolore.

La più francese delle nostre filosofe offre un universo tutto privato, descritto con un linguaggio semplice («attraversare le tenebre», «il cuore impazzisce», «la felicità dura poco») che per chi condivide, direttamente o no, gli stessi problemi, potrebbe servire da exemplum.

Matteo Spina



Giudizio

**Elogio del dubbio** di Peter Berger e Anton Zijderfeld. Il Mulino, 152 pagine, 14 euro

**S**e è vero che sempre di più si va profilando nel nostro tempo una tendenza alla radicalizzazione delle opinioni, e non soltanto nel campo delle ideologie politiche, questo libro ci aiuta a seguire una strada più virtuosa, che consiste nel rifuggire gli estremi e nell'abbracciare, in tutti i campi, una politica della moderazione. Il dubbio è quella predisposizione dell'animo umano che può condurci alla ricerca di un giusto punto di equilibrio. L'arte del dubbio può consentirci, per esempio, di sfuggire sia dal pericolo del fondamentalismo sia, all'opposto, del relativismo. Seguendo lo stesso approccio moderato, si potranno riconoscere i limiti sia dello stato sia del mercato, l'estremo di uno statalismo oppressivo e nello stesso tempo l'anarchia di una competizione deregolata.

Beninteso il dubbio deve essere accompagnato da una solida razionalità, se non vuole degenerare nello sconforto totale e nella disperazione. In questo senso il dubbio può essere considerato un elemento intrinseco e uno stimolo alla fede. È lo stesso concetto affrontato da Benedetto XVI nel corso del suo viaggio in Germania, quando ha fatto l'esempio di quei credenti che «Dio non inquieta più».

Giudizio

172 | PANORAMA  
2 novembre 2011



**Il diavolo alle calcagna**  
di Francesca Duranti  
Nottetempo, 148 pagine, 13,50 euro

**A**trovarsi il diavolo alle calcagna è lo scrittore di successo Fabrizio Garrone quando, superati i 50, comincia a soffrire d'insonnia. Lo scenario è quello dell'editoria nazionale, tra premi e recensioni, effimere glorie e mancati riconoscimenti. Milano, ma anche New York e la Versilia. Per sconfiggere l'insonnia, l'uso di psicofarmaci e una massiccia attività fisica portano Fabrizio a diventare altro da quello che era, a perdersi in un'autoesaltazione dostoevskiana fino al punto di progettare un delitto perfetto ai danni di una stupida aspirante poetessa.

A nulla valgono i consigli di due amici sinceri, né il ricordo (e sono forse le pagine più appassionanti del romanzo) dell'amatissima Daniela, «non facile crostino da rosicchiare». Un giallo anomalo, con alcuni elementi autobiografici, a cui Francesca Duranti affida, con la solita asciuttezza, un'analisi fine e disincantata dell'anima di uno scrittore giunto all'età dei bilanci.

Andrea Casoli

Giudizio ■■■■■



**La stoccata**  
Etnofiction: è il nuovo genere inventato dall'etnografo Marc Augé per raccontare culture diverse in forma di romanzo. Un escamotage per inzuccherare la pillola, o somministrare in salsa letteraria nozioni come «identità», «relazione», «non luogo» che, infilate nel *Diario di un senza fissa dimora* (Raffaello Cortina, 132 pagine, 9,50 euro), finiscono per appesantirlo. Non ce n'era bisogno. L'antropologia culturale è la più avventurosa delle scienze umane. I libri che ne riferiscono le esperienze, fatte di scoperta dell'altro, «tristezza dei Tropici», malinconia dello straniero, sono letture appassionanti. Anche se non romanziati da Augé.

Daria Nicol Cadichassè

Giudizio ■■■■■



**Le notti sembravano di luna**  
di Laura Bosio  
Longanesi, 214 pagine, 16,60 euro

**G**li uomini che popolavano la Terra parevano avere «già concluso la loro avventura sul pianeta» quando Caterina, la mattina presto o verso sera, inforcava la sua bici per pedalare a perdifiato verso il fiume. Si lasciava alle spalle la cittadina di pianura dove, a 10 anni, stava crescendo. Correva fra gli orti e le casine inseguendo il sogno di diventare un campione del Giro, irrealizzabile per una ragazza nei primi anni 60. E scappava via da malcelate tensioni familiari: dal padre, caporeparto in fabbrica, che la notte dava sfogo ai suoi rancori tenendo comizi solitari sul balcone; e dalla madre, bella, incontentabile, ambiziosa, che in quell'ambiente di provincia si sentiva fuori luogo.

Lanciato da una statura di bambina, dall'altezza del sellino e alla velocità delle due ruote, lo sguardo sulla realtà del Nord Italia in pieno boom economico appare fiabesco, malinconico, acuto, spietato.

Alessandra Iadicicco

Giudizio ■■■■■



**LAVORI IN CORSO**

«Centocinquanta», perché esordisce nell'anniversario dell'unità d'Italia, ma anche con un evidente ammicco ai *Centopagine* di Italo Calvino: così si chiama la nuova collana di narrativa italiana che la Barbera editore sta per lanciare in libreria sotto la direzione competente e appassionata di Davide



ALBERTO DANIELLA / BLACKARCHIVES

Bregola. Volumi agili, sulle 150 pagine appunto, serviti da una grafica accattivante e firmati da autori già molto noti al grande pubblico o da giovani più che promettenti.

Esordio in libreria il 3 novembre con *Flow* di Enrico Palandri, *L'amatore* di Roberto Piumini e *Il conclave* di Roberto Pazzi: l'unica riproposta in una collana che punta su inediti di qualità. «Fra le uscite del 2012» sottolinea Bregola «ci saranno pure autori stranieri che scrivono in italiano come Aminata Fofana e Younis Tawfik. Ma anche ritorni eccellenti come quello di Carmen Covito (foto) con *Le ragazze di Pompei*».

